

LA SICILIA

di CATANIA

S'INAUGURA OGGI A MILO la mostra del pittore Tropea

MILO, 29 luglio

t.t.) A Milo è stata allestita la mostra personale del giovane pittore milese Salvatore Tropea che per la prima volta espone in pubblico. La mostra si compone di una ventina di opere tra disegni e oli quasi tutti lavorati su toni bruni e caldi che mostrano come, pur nella semplicità dei mezzi espressivi, il nostro giovane pittore non sia all'oscuro dei principali movimenti pittorici moderni: dallo impressionismo sobrio e tutto giocato su poche tinte del «mazzo di fiori» attraverso l'espe-

rienza originale della «Chiesa bianca» fino a leggeri influssi surrealistico-decadenti nell'«albero». Ma la maggiore originalità del giovane pittore si mostra nell'accostamento ai valori più vivi e più sani della tradizione catalizo-popolaresca (come nel «ceppo» e «i bevitori») che indicano una vena più sincera e più spontanea che va al di là del puro folklore con una serietà di intenti e di risultati abbastanza rari in un artista così giovane. Ancora notevole il «ritratto di bambino» in cui la sicurezza dei toni e delle sfumature fa sperare in uno sviluppo controllato e sobrio dello stile. La mostra aperta in occasione delle feste patronali avrà domani una degna «vernice» alla quale parteciperanno le autorità millesi e un gruppo di professori della Scuola d'Arte di Catania e di artisti. Intanto si apprende che alla Pro Milo sono in allestimento le «personali» di Aldo Turiano che esporrà dal 6 al 14 agosto e di Liliana Zappalà e Saro Tricomi che esporranno dal 20 al 27 agosto.

Mostra di Tropea a Milo

MILO, 17 (A.T.) — Il giorno di Ferragosto si è chiusa la personale del giovane pittore Turiddu Tropea da Milo, che era stata inaugurata il 30 luglio scorso con l'intervento delle autorità locali, di numero e scelto pubblico, tra cui spiccava l'elemento femminile. La vernice è stata tenuta a battesimo dal prof. Enzo Maganuco, che ha avuto parole di compiacimento e di incoraggiamento per il giovanismo artista.

Turiddu Tropea, infatti, conta appena 18 anni, ed è studente presso la Scuola di Arte di Catania.

I suoi paesaggi e le sue figure presentano una vita reale ed irreale nello stesso tempo; luoghi conosciuti acquistano un aspetto nuovo ed una nuova espressione attraverso gli adattamenti del suo spirito. Egli tratta anche la figura, ma il suo vero temperamento artistico esplose nel paesaggio. « La Chiesa Bianca », « Il ruscello », « Il notturno », « La lava », « Fiori », « Paesaggio campestre », hanno riscosso particolari consensi tra i non pochi visitatori.